

INDICE

PREFAZIONE	XIII
AVVERTENZA	XV
INTRODUZIONE	3
L'originalità non presuntuosa dell'approccio	3
Il restringimento non malinconico dell'osservazione	4
L'attrezzatura necessaria e non ingombrante	5
Fra il disegno e l'architettura del progetto	5

Prima parte: L'ARTICOLAZIONE DI UN'ONTOLOGIA IMPLICITA NELLA PRIMA ACTION (1893)

I. LA PREMESSA: UNA TEORIA CRITICA DELLE SCIENZE POSITIVE ...	9
<i>Introduzione</i>	9
'Il prestigio di una parola magica'	9
1. <i>Nella struttura ragionata dell'Action 1893</i>	14
1.1. L'architettura speculare e la costruzione simmetrica della prima tappa	14
1.2. L'irregolarità e la negazione dell'approccio positivista	18
1.3. L'interpretazione supplementare dell'attività scientifica	23
2. <i>Le pagine dedicate alle scienze e il loro retroterra</i>	27
2.1. La rivisitazione tematica di una passione giovanile	27
2.2. Le fasi pregresse	32
2.3. 'Una trattazione originale e istruttiva'	36
2.4. 'Scritto solitariamente'	46
2.5. La riabilitazione dell'operazione kantiana	48
3. <i>L'incoerenza intrinseca delle scienze moderne</i>	54
3.1. Le scienze e il perfezionamento della percezione	55
3.2. L'antinomia persistente di quantità e qualità	60
3.3. Le scienze esatte e la funzione emblematica del calcolo infinitesimale	69
3.4. Le scienze induttive e l'applicazione dell'ideale all'empirico	78
3.5. Il trasformismo e le sue ambiguità	86
4. <i>Un compendio in dodici conclusioni sintetiche</i>	99
4.1. Il profilo simbolico e non-esplicativo	101

4.2. La mediazione costitutiva e irriducibile	107
4.3. Le 'scienze' e la 'scienza dell'azione'. Il sofisma dell'astrazione e dell'accumulazione	111
4.4. La 'vicenda' delle dodici conclusioni	114
II. IL NUCLEO: UNA RIFLESSIONE ONTOLOGICA IN BRICIOLE	123
<i>Introduzione</i>	123
'... si manifesta qualcosa di un soggetto'	123
1. <i>Un excursus ontologico-critico in una primissima spigolatura fenomenologica</i>	128
1.1. Vinculum percepti et percipientis	129
1.1.1. 'L'oggetto è dal soggetto'	131
1.1.2. La soggettività abbozzata del fenomeno ..	134
1.2. Le briciole sparse nel nucleo	138
1.2.1. Il composto e la costituzione sintetica dell'essere	140
1.2.2. Il principio interiore e le sue attitudini	148
1.2.3. Un convincimento scientifico: 'Tutto è solidale... Tutto è eterogeneo'	153
1.2.4. 'L'azione, ossia il vincolo in esercizio'	158
1.2.5. Un 'fil rouge': la finalità come chiave di volta dell'ontologia	164
2. <i>Il terzo capitolo della I tappa e le redazioni precedenti</i>	170
2.1. L'ontologia soggiacente ai Carnets intimes	173
2.2. La fase interlocutoria delle redazioni e la ripulitura	183
2.3. Il progressivo affinamento di un traguardo	193
III. LA RIPRESA: UNA CONFERMA DELL'ONTOLOGIA IMPLICITA	197
<i>Introduzione</i>	197
'L'azione è stata il legame sempre presente nelle sintesi successive...'	197
1. <i>L'inveramento insistito nel fenomeno totale dell'azione (II-V tappa)</i>	200
1.1. L'analisi introspettiva e la documentazione psicologica	201
1.2. L'intenzione vivente nell'organismo	210
1.3. Oltre l'orizzonte individuale: il segno	219
1.4. Dall'azione sociale all'azione superstiziosa	225
1.4.1. Comunicare e non confondere	226
1.4.2. La metafisica come fenomeno (<i>dans son cadre</i>)	229
1.4.3. Una totalità eloquente e subdola	236

2. <i>L'essere necessario e la sua coerenza fenomenologica</i> ..	239
2.1. La questione dell'essere è finale	241
2.2. Il vincolo veramente sostanziale e la totalità ultima	244
2.3. L'inesausta valenza fenomenologica del discorso	249
3. <i>Il capitolo addizionale o l'esplicitazione dell'ontologia implicita</i>	252
3.1. L'affioramento debito delle strutture e il carat- tere per nulla addizionale	255
3.2. L'esistenza oggettiva dei fenomeni e il vincolo totale	258
3.3. Il fondamento come 'paziente universale'	261
3.4. Verso l'istituzione di una conoscenza decisionale e concreta	265
3.5. Dall'ultimo capitolo alla restante 'conclusione' ..	267

Seconda parte: LE SIMPATIE COLTIVATE DALL'ORIGINARIA ONTOLOGIA BLONDELIANA

I. L'ONTOLOGIA IMPLICITA DELL'ACTION 1893 E IL DIBATTITO FILOSOFICO AD ESSA CONTEMPORANEO	275
<i>Introduzione</i>	275
'Allora potrò parlarvi delle mie simpatie'	275
1. <i>L'intuizione di Ravaisson e la filosofia francese nel XIX secolo</i>	279
1.1. Il 'Rapport' (1867): specchio nitido della sensibi- lità del XIX secolo	280
1.2. La relazione di Heidelberg (1908)	286
1.3. L'ontologia implicita e il progetto di un 'realismo spirituale'	288
2. <i>La ricerca di Delbos e la filosofia tedesca</i>	291
2.1. Una conoscenza storica di seconda mano	292
2.2. Una chiave ermeneutica: l'evoluzione dello Spi- nozismo	295
2.3. L'ontologia implicita e il panteismo tedesco	299
II. IN SINTONIA CON ALCUNI AUTORI	303
<i>Introduzione</i>	303
'La scintilla che ne opera la sintesi'	303
1. <i>In ascolto del realismo di un maestro: Aristotele</i>	306
1.1. La 'notule' del 5 novembre 1882. 'Renverser l'or- dre'	307
1.2. L'Action 1893. Le citazioni aristoteliche e l'onto- logia in bassorilievo	311

1.3. Il saggio del 1903. L'aristotelismo, 'la crisalide e la farfalla'	317
2. <i>Nell'ammirazione di un genio moderno: Leibniz</i>	323
2.1. La formazione di stampo leibniziano: Joly e Boutroux	325
2.2. L' <i>Action</i> e il sistema post-cartesiano dell'armonia prestabilita	329
2.2.1. Le affinità: 'ricondurre le cause finali al centro della metafisica'	331
2.2.2. Le resistenze alla semplificazione monadologica	336
2.3. L'ipotesi leibniziana del Vincolo: una 'cellula madre' del pensiero blondeliano	338
2.3.1. La tesi francese come 'prolungamento e complemento della piccola tesi latina'	343
2.3.2. Dalla prima interpretazione più benevola all' <i>Énigme</i> (1930)	346
2.4. La metafora architettonica del 'bastidon' e della chiave di volta	349
3. <i>In dialogo con 'il più autorevole kantiano' di Francia: Jules Lachelier</i>	352
3.1. Lo studio dell'opera di Jules Lachelier	354
3.2. Il contributo ermeneutico di Gabriel Séailles	366
3.3. L'ontologia implicita e la visione lachelieriana del reale	371
3.4. Il piano per l'ultimo capitolo. 'Scientifiquer Lachelier'	376
III. L'INELUDIBILE RIFERIMENTO AL VISSUTO CRISTIANO	381
<i>Introduzione</i>	381
'Un granello di buon senso cristiano'	381
1. <i>Il sacramentalismo dell'ontologia blondeliana</i>	385
1.1. L'eucaristia come 'princeps analogatum' nell'essere	386
1.2. La dottrina cattolica della transustanziazione	391
2. <i>La cristologia e il pancristismo blondeliano</i>	395
2.1. 'In quo omnia constant'	397
2.2. Il ricordo alla soteriologia	400
3. <i>La familiarità di Blondel alla metafisica velata dei mistici</i>	405
3.1. Ignazio di Loyola, Giovanni della Croce, Teresa d'Avila	406
3.2. Un sapere 'non stravagante'	407

**Terza parte (o rilancio): IL VALORE E LA NOVITÀ
DELLA RIFLESSIONE ONTOLOGICA NELL'ACTION 1893**

<i>Introduzione</i>	413
Prospettive e ripresa sistematica	413
1. <i>L'approccio fenomenologico all'essere e la pertinenza di un'ontologia implicita</i>	416
1.1. L'illusione ontologico-idealista e l'universalità fenomenica del sapere	416
1.2. 'Ontologia fenomenologica': l'eloquenza di un nome	417
1.3. La 'metafisica avvinta alla fenomenologia'	420
2. <i>L'ontologia inscritta nell'Action 1893 e il metodo di immanenza</i>	423
2.1. Dall'Action 1893 alla Lettre 1896	423
2.2. Il sospetto immanentistico e l'ancoraggio ontologico del metodo	425
2.3. 'Mi sono limitato a discernere'	428
3. <i>La rilettura dell'Action 1893 alla luce di un interrogativo trascendentale</i>	430
3.1. 'Oui ou non, la vie humaine a-t-elle un sens?' ...	430
3.2. La valenza sistematica della domanda sul senso. L'inclusione	432
4. <i>L'ontologia implicita o 'della finalità' (Blondel, Tommaso, il Tomismo)</i>	435
4.1. Un'ontologia dell'essere finito di stampo leibniziano-lachelieriano	435
4.2. La sottrazione al primato fisicista della Causa Prima	436
4.3. L'ontologia dell'Action 1893 e lo spirito di Tommaso	438
5. <i>L'ontologia implicita e la 'tetralogia'. Una discendenza travagliata</i>	442
5.1. Concordismo e polarità: le sponde ermeneutiche	442
5.2. 'Suggerimenti ad uno studente'	443
5.3. Dall'ontologia implicita all'ontologia integrale ..	445
6. <i>L'ontologia implicita come idealismo superiore e realismo spirituale</i>	448
6.1. 'Il me semble que je ne m'écarte pas du sentiment vulgaire...'	448
6.2. L'ontologia implicita e la metafisica da adottare	450

6.3. Pensare metafisicamente dopo la ‘fine della metafisica’	452
EPILOGO	455
ANNESI	457
BIBLIOGRAFIA	463